

per comporre il senato e poter attendere all'ammistrazione dei pubblici affari. Fu costretto il Consiglio dei dieci a comandare, sotto minaccia di pene, che tutti i nobili del maggior Consiglio dovessero intervenire due volte per settimana alle consuete radunanze. E decretò per tal fine, che vi fosse pronto un numero di barche per andarli a pigliar la mattina e per ricondurli la sera, con tutte le possibili precauzioni per proteggerli dal contagio. Ma, ad onta di ciò, la maggior parte non volle mai arrischiarsi, ed il maggior Consiglio non aveva, nelle sue radunanze, neppure trecento nobili: nè crebbero di numero sino all'autunno, in cui il morbo cominciò a rallentare la sua ferocia.

Altra calamità gravissima di quest'anno medesimo fu il feroce incendio, che distrusse in gran parte il palazzo ducale. Eretto questo nel primo decennio del nono secolo; ruinato a furor di popolo, circa un secolo e mezzo di poi, nella congiura contro il doge Pietro Candiano IV; rifabbricato per la munificenza del I e del II Pietro Orseolo, tra il finire del decimo e l'incominciare dell'undecimo secolo; incendiato e ricostrutto nel principiare del secolo dodicesimo; ampliato in seguito ed arricchito de' più preziosi marmi dell'oriente e ridotto alla più splendida magnificenza, per le sollecitudini de' successivi principi, sino al secolo di cui scrivo, massime per le premure dei recenti dogi Foscari e Moro; rimase a un tratto preda d'imprevveduto incendio, che ne consumò considerevole parte e che si distese anche alla basilica di san Marco e ne consumò una cupola. L'appartamento del doge ne fu ridotto in cenere, cosicchè il nuovo principe Giovanni Mocenigo fu costretto a sloggiarvi ed a fissare la sua residenza nella propria casa di famiglia.

Ed in fine, dopo i danni della guerra, dopo la desolazione della peste, dopo gli orrori dell'incendio, si scatenò per estremo di sciagura anche la fame, per cui la città si vide ridotta alle più angosciose strettezze. Tale fu la condizione di Venezia per tutto l'anno 1478 e quasi tutto il seguente.